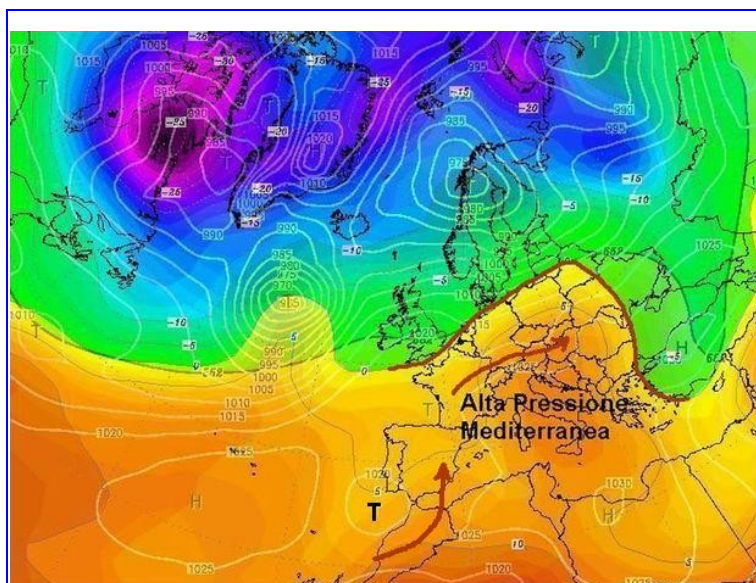


19-29 FEBBRAIO 2008: DEPRESSIONE STAZIONARIA SULLA PENISOLA IBERICA, PERTURBAZIONI ATLANTICHE A NORD, CLIMA MITE SUL MEDITERRANEO.

Evoluzione 19-29 febbraio. Mentre si vanno esaurendo gli effetti provocati dall'intensa irruzione artica di metà mese, una goccia fredda si avvicina alla Penisola Iberica al termine della seconda decade, richiamando correnti umide più miti sul Mediterraneo e sull'Europa Centrale. Ne consegue un progressivo deterioramento della visibilità sulle pianure e nelle vallate alpine del Nord Italia, mentre in quota sussiste un flusso occidentale, legato alla corda tesa del fronte polare, che promuove il passaggio, in rapida successione, di perturbazioni atlantiche organizzate su latitudini medio-alte.



Carta delle isoterme a 850 hPa e della pressione al suolo, lunedì 25 febbraio 2008, ore 00Z. Temperature altissime per la stagione si registrano sull'Italia, sui Balcani e su parte del Centro Europa. Il Mediterraneo è protetto da un robusto anticiclone, mentre in prossimità di Gibilterra è presente un minimo di pressione.

Il tempo in Italia. L'ammasso nuvoloso che ha portato forti piogge su Spagna e Portogallo nel terzo fine settimana di febbraio si sposta verso Est, raggiungendo le coste tirreniche e la Sicilia, bagnate da qualche piovasco. Frattanto, l'alta pressione riprende posizione sul Mediterraneo, bloccando la strada ad una più vasta area nuvolosa, che ricopre i cieli del Marocco e dell'Algeria. Temperature in deciso aumento a incominciare dai rilievi, mentre permangono dense foschie e banchi di nebbia in pianura al Nord. Fortissime escursioni termiche sull'Appennino. L'ultima settimana si apre col transito, sui settori occidentali, della nuvolosità sterile legata a ciò che resta dell'estesa perturbazione che aveva interessato la Penisola Iberica nel precedente week-end. Nei giorni successivi l'alta pressione tende a indebolirsi, sotto la spinta del VP, che

s'abbassa di latitudine. Persistono le nebbie, la foschia e il clima mite a Sud delle Alpi, per l'ennesima azione ciclonica sulla Spagna, mentre in quota è presente della nuvolosità legata ai sistemi atlantici che scorrono sul Centro Europa.

Il tempo in Europa. Mentre soffiano forti venti occidentali sul Nord del continente (164 Km/h nei Monti Pennini, Inghilterra), molti paesi del Centro e del Sud sono interessati da una precoce ondata di caldo, tanto che alcune città battono i precedenti record mensili di temperatura massima. La causa è da attribuire ai venti meridionali attivati dall'area depressionaria fra Baleari e Penisola Iberica. Seguono i dati più significativi misurati il 24 e il 25 febbraio: Praga (Rep. Ceca) +19,2° (24/02, record trentennale), Loznica (Serbia) +25,6°, Tuzla (Bosnia) +25,3°, Graz (Austria) +20,8° (precedente +18,1°), Budapest (Ungheria) +18,8° (25/02, precedente +18,4°). Molto caldo anche nel Nord della Spagna il 23 per Foehn (Bilbao +25°), in Francia e sulla Germania (aeroporto di Monaco +20,0° domenica 24).

Fonti:

dati: www.meteogiornale.it

Articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti